

COMUNICATO STAMPA
ENTRO LA FINE DELL'ANNO IL PIANO DI SMALTIMENTO RIFIUTI

Si è svolta una riunione presso la Provincia di Pistoia convocata dal Vice Presidente e Assessore all'Ambiente Giovanni Romiti con i Sindaci del nuovo Ato 5 per la gestione dei Rifiuti (i 22 Comuni Pistoiesi e gli 11 del circondario di Empoli), organizzata per definire, appunto, la nuova struttura della Comunità di Ambito, cioè l'associazione di tutti i Comuni dell'ATO.

La Comunità d'Ambito ha l'obbligo, per legge, della gestione dei rifiuti urbani all'interno dell'ATO. Il primo e più importante adempimento sarà di elaborare il Piano Industriale sulla base delle previsioni del Piano di gestione dei rifiuti che la Provincia si è impegnata ad adottare entro il novembre prossimo nel Consiglio Provinciale.

"Questo nuovo organismo ha deciso di costituirsi in Consorzio - dice l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romiti - ed a questo proposito è stato nominato un gruppo di lavoro per l'elaborazione dello Statuto della Comunità formato da: Provincia di Pistoia, Comuni di Pistoia, Agliana, Monsummano, Empoli, Montespertoli e Gambassi. Lo Statuto, tra le altre cose, determinerà il "peso" dei singoli Comuni all'interno della Comunità d'Ambito e definirà gli organi: Presidente, Assemblea e Consiglio. Entro il 30 settembre prossimo il gruppo si riunirà per licenziare la bozza di questo Statuto. Stiamo cercando di velocizzare l'iter per fare in modo che entro la fine dell'anno venga adottato il Piano Provinciale. Prima della sua adozione, il Piano sarà presentato alla Conferenza dei Sindaci e, contemporaneamente, passerà attraverso il vaglio della Commissione Consiliare Provinciale per poi approdare in Consiglio Provinciale".

"In pratica esiste una bozza consistente nel Piano provinciale che era già stato adottato a grande maggioranza (da Rifondazione Comunista a Forza Italia) dal Consiglio Provinciale e che ora viene rielaborato sul nuovo ambito territoriale - continua il Vice Presidente Romiti - dopo l'esclusione dall'Ato, in conseguenza di legge regionale, del territorio della Provincia di Prato. Questa la previsione: in pratica a Pistoia ed Empoli ci si può stabilizzare sul 45% di raccolta differenziata per il riciclo sul mercato. Il restante 55% di rifiuti indifferenziati sarà trattato per produrre il combustibile derivato dai rifiuti (CDR); dunque a sua volta riutilizzabile per la produzione di energia. In questo modo verrà conferita nelle discariche una quantità di rifiuti assolutamente residuale, tra il 5 e il 10% circa rispetto all'80% attuale. Le uniche novità del sistema impiantistico saranno costituite da un impianto per produzione CDR in località S. Agostino ed un impianto per produzione di Compost di qualità nel Comune di Montespertoli: impatto, sostanzialmente, zero. Quindi un bacino di utenza di quasi mezzo milione di persone sarà autonomo dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti per un periodo approssimativo di quindici anni. Si conferma così quella autonomia di gestione che è un presupposto fondamentale delle finalità legislative, autonomia che in pratica definisce un meccanismo in cui "si ricicla" ".

Una volta adottato il Piano dal Consiglio Provinciale, i vari soggetti istituzionali e semplici cittadini potranno fare le proprie osservazioni, dopo di che approderà di nuovo in Consiglio Provinciale per la sua definitiva approvazione.

Pistoia 23 settembre 2002